

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, ROMA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro - Federata alla F. I. E. e alla F. I. S. I.

PUNTI FISSI

Nel pubblicare lo scorso mese le attestazioni ricevute da Associazioni e personalità nazionali e straniere in occasione della messa in aspettativa della nostra Rivista, non abbiamo celato un che di comprensibile orgoglio per tale inatteso e confortante riconoscimento, lasciando invece sotto silenzio alcune considerazioni su cui non è inopportuno sostare ora brevemente.

Il piccolo « dossier » non motivava, per esempio, una domanda come questa: come mai nella modestia della mole e della veste il nostro periodico ha potuto così segnalarsi da rendersi desiderato in ambienti anche lontani dalla Giovane Montagna? non sembri una vanteria il rispondere: per la sua fisionomia morale. Tanto più che la risposta vien qui fatta non per ribadire un elogio sul passato, quanto per segnare tassativamente un dovere per l'avvenire.

Considerazione d'uso interno vuol essere questa, anzitutto.

Perchè proprio non si vorrebbe che la sottilizzazione del periodico significasse per qualcuno un rallentamento dei cardini spirituali e morali della nostra Associazione. E' forse molto semplice pensare che, scomparse grazie a Dio certe necessità più palesi della nostra formazione e cessata la privativa di certi vantaggi economici od organizzativi, l'utilità del sodalizio stia giorno per giorno tramontando, e che le minor pagine stampate corrispondano a minor vitalità di contenuto programmatico. Sì, è forse

molto semplice, è forse anche molto verosimile che così si pensi, ma è anche un pensare molto superficiale. Sentiamo invece di dover dire che le necessità morali della nostra organizzazione sono aumentate. Per noi e per chi è fuori di noi.

Basterebbe osservare come si frequenta oggi la montagna per avvertire come proprio attraverso ad essa ed il suo ambiente — fatto molto mondano — si possa arrivare a quelle deviazioni che..... si volevano fuggire. Se non si sta più che risolutamente attaccati ai punti fissi che segnano la tradizione della Giovane Montagna (e dopo più d'un ventennio si può già parlare di tradizione) non è purtroppo difficile scivolare su una cattiva interpretazione del ricreamento fisico e morale della montagna. O verso la debolezza mondana che farà prediligere i soggiorni ormai molto confortevoli delle stazioni alpine, sempre più ricche di surrogati dell'alpinismo quanto più povere di sane privazioni e disagi; o verso la saturazione di tutte le sensibilità in un unico culto della vita naturale, lo spunto che ha staccato i sani di spirito e di corpo dalle città e li ha spinti a scovare la montagna, a praticarla, a studiarla, a migliorarla, non si è accorto cammin facendo di minacciarle la snaturazione, e può forse non accorgersi di avviarsi ad una meta più malata e dannosa del punto di partenza, trascurando lentamente i valori spirituali della vita.

I punti fissi della Giovane Montagna stabiliscono che le vie del monte conducono a Dio: solo il loro richiamo continuo e meditato, può salvaguardare dalle deviazioni per difetto e per eccesso.

E si può forse pensare che le nostre poche pagine non debbano proporsi di restare vigilanti e sollecite in tale missione?

NATALE REVIGLIO

26 Maggio 1935 - XIII

Giornata del C. A. I.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

MOSTRA FOTOGRAFICA

Nei locali sociali è indetta dal 7 al 21 giugno p. v. una mostra fotografica libera a tutti i soci, di soggetti alpini o molto affini al nostro programma sociale.

I signori Giovanni Cometto, Giuseppe Daviso, Giuseppe Viano Francesco Martori sono incaricati dell'ordinamento della mostra; tutti i venerdì i predetti soci sono a disposizione per chiarimenti in merito.

Le fotografie possono essere presentate subito e con il 31 maggio scade il tempo di presentazione.

La sera del 7 giugno l'inaugurazione sarà fatta dal Dott. Prof. Italo M. Angeloni, già nostro Presidente Generale e noto cultore di arte fotografica.

X^a Gita Sociale: 19 Maggio 1935-XIII
MONTE GREGORIO (m. 1953)

Montagna interessantissima per essere formata dalle rocce montane dell'antico ghiacciaio Aostano. Splendido panorama sulla Valle di Aosta e sull'anfiteatro morrenico Epreddiese.

* * *

Domenica 19 Maggio:

S. Messa ore 5 al Santuario della Consolata. Da Porta Susa ore 6,15 partenza per Castellamonte indi in auto per Vico Canavese. — Arrivo ore 8,40.

Ore 9,30: spuntino alla fontana dell'Acquabella (m. 1131).

Ore 12: in vetta - pranzo al sacco (caso singolare, fontana presso la vetta).

Discesa; Partenza da Vico ore 19; arrivo a Torino, ore 21,28.

Spesa di viaggio L. 12 circa (secondo le concessioni speciali di cui gentilmente

ha dato notizia l'Amministrazione delle Ferrovie canavesane).

Direttore di gita: Dott. Aldo Morello.

Iscrizioni in sede, venerdì sera 17 Maggio.

XI^a Gita Sociale: 2 Giugno 1935-XIII
LUNELLE DI LANZO (m. 1387)

Classica palestra di arrampicamento. Offre l'occasione di una gita facile ed interessante che consente pure un'abbondante raccolta di rododendri.

Domenica 2 Giugno:

Ore 5,30 S. Messa alla Consolata. Partenza alle 6,37 dalla Stazione della Ferrovia di Lanzo.

Arrivo a Traves alle 7,37; proseguimento a piedi per Pugno e l'attacco della roccia, 2 ore circa; ore 11,30 in vetta. Pranzo al sacco.

Discesa pel canalone e ritorno a Torino alle 19,32.

Spesa di viaggio approssimativa, L. 10.
Direttore di gita: Dott. Bernardo Merlo.
Equipaggiamento: utili le pedule.
Iscrizioni in sede, venerdì sera 31 Maggio.

CAMPEGGIO AD ENTRÈVES

Come già scritto ripetutamente quest'anno il funzionamento del campeggio subirà notevoli migliorie (senza relativo.... contributo) che non mancheranno di essere apprezzate dai partecipanti che prevediamo numerosi.

Vi saranno delle sorprese!....

La Presidenza invita i fedeli frequentatori del nostro campeggio a manifestare il loro pensiero ed i loro suggerimenti in merito al vitto ed all'alloggio di modo che esperienza acquisita in 15 anni e buoni consigli contribuiscano viepiù a migliorare la nostra massima manifestazione.

A disposizione dei soci per suggerimenti ed informazioni vi è in sede al venerdì sera il nostro Vice Presidente sig. Francesco Martori.

SAUZE D'OULX

Soggiorno economico estivo: pubblicheremo nel prossimo Notiziario norme e tariffe per la frequentazione estiva della Casa di Sauze che sarà, come gli scorsi anni, a disposizione dei Soci nei mesi estivi.

* * *

Una culla, e precisamente d'un maschietto, Michele, allietata per la terza volta la casa dei Soci Tina e Giuseppe Viano. Le nostre felicitazioni ai cari amici ed auguri vivissimi al piccolo....futuro consocio.

ESAZIONE DELLE QUOTE A DOMICILIO

Mentre si inizia l'esazione a domicilio delle quote sociali si invitano gli interessati a dare disposizioni affinché in loro assenza qualcuno della famiglia soddisfi a questo loro impegno, onde facilitare l'opera dell'esattore. Preghiamo di segnalare a questa Segreteria gli eventuali involontari errori.

29 e 30 giugno, Gita alla Grigna Meridionale sul lago di Lecco - Direttori: Ing. Pol e Dott. Morello

SEZIONE DI IVREA

3ª Gita Sociale

PUNTA VERZEL (m. 2405)

Domenica, 26 Maggio 1935-XIII

Ore 4,30, partenza in torpedone da piazza di Città; ore 5,30, arrivo a Sale Castelnovo — S. Messa.

Ore 7 circa, proseguimento a piedi; ore 12, arrivo in vetta e pranzo al sacco.

Ore 15, inizio discesa; ore 18 arrivo a Sale e ritorno in torpedone; ore 19 circa, arrivo ad Ivrea.

Equipaggiamento leggero; un pranzo al sacco.

Direttore di gita: Sig. Marucco Carlo.

Quota: L. 11 (non Soci L. 13), da versarsi al Segretario entro Giovedì 23 Maggio.

In caso di cattivo tempo, la gita verrà rimandata alla Domenica successiva 2 Giugno.

Se gli iscritti non raggiungeranno il numero di 12, la gita non verrà effettuata...

Relazione 2ª Gita Sociale
M. CHARVATTON (m. 1787)
Domenica 14 Aprile 1935-XIII

Anche per questa seconda gita il tempo si credette in dovere di guastarci la festa. Ciò nonostante, grazie all'allegria dei partecipanti, abbiamo passato ugualmente una bella giornata.

Bloccati dalla pioggia e neve nella frazione Biel, trascorremmo quasi tutto il tempo in canti e risa.

Alla sera eravamo di ritorno ad Ivrea, soddisfatti, anche senza essere riusciti a raggiungere la vetta prefissaci.

SEZIONE DI PINEROLO

Cronaca. — Domenica scorsa 7 aprile ha avuto luogo la prima gita di carattere escursionistico al Monte Freidour (m. 1445). Il bel numero dei partecipanti, il vivo affiatamento, l'allegria cordiale e sana degli intervenuti, il tempo propizio, tutto ha favorito la perfetta riuscita di questa prima manifestazione di vita sociale. Lo notammo con compiacimento e formuliamo per la nostra Sezione i migliori auspici per l'attività della nuova annata. Ai Soci chiediamo la collaborazione indispensabile per il buon svolgimento delle gite.

Nuovi Soci. — Nella seduta del Direttorio del 1º febbraio si accettavano a soci le signorine Mercedes Bruno, Wanda Cartasegna, Luigina Losano, e nella adunanza

del 5 aprile il sig. Chialvo Egidio e la signa Lucia Bruera.

Gite Mese di Maggio. — Domenica 5ª Gita turistica al Santuario del Selvaggio. — Domenica 16, Gita alpinistica al Monte Ostanetta (m. 2375).

Domenica 26, partecipazione alla Giornata del C. A. I. al Colle della Vaccera (m. 1465).

I singoli programmi verranno a suo tempo pubblicati sui giornali locali.

Lutto. — Al nostro socio sig. Maestro Giuseppe Schena è toccata la sventura di perdere il suo amato genitore. A lui e alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

SEZIONE DI NOVARA

Quote. — E' sempre la solita solfa: mano al borsellino! Si badi: bors...ellino e non borsa, perchè la quota è stata ridotta ai minimi possibili. Ancora un colpo, e poi saranno i soci a prenderne... L. 7 annue (diciamo sette).

Purchè i soci abbiano in animo di fare il loro dovere, sono aperte tre vie, che giungono alla nostra piccola cassa: pagare al rispettivo capo-gruppo, ed è la soluzione migliore; spedire direttamente un vaglia vuoi al cassiere, vuoi al presidente, vuoi

al segretario, tutta gente (staremmo per dire fidata!) che si incarica di far giungere al tesoro sezionale le quote nel più breve tempo; oppure e questa è una nuova via, la terza, che è stata aperta per i lontani, il conto corrente postale.

Quanto prima la posizione di ogni singolo socio sarà accertata, e chi ha pagato riceverà il bollino, se non l'ha già avuto.

Adunanza generale. — Questa relazione dovrebbe esser stata messa per prima, se

una graduazione di valori non ci avesse consigliato di posporla agli argomenti che precedono.

Adunque, l'adunanza generale annuale dei Soci si tenne in Ara, ridente paesetto in cima ad un poggio, all'inizio della Val Sesia, il 18 novembre 1934. Per quanto il tempo fosse inclemente, pure un buon numero di associati arrivò, con tutti i mezzi, fin dal mattino. Nella parrocchia, il sacerdote Don Piolo (o semplicemente, e meglio, Don Florindo, nostro capogruppo) celebrò la Messa cantata, a cui parteciparono in massa i nostri alpinisti. Durante la funzione, l'officiante pronunciò appropriate parole di esaltazione per il sano sport della montagna che più di ogni altro eleva lo spirito a Dio, e terminò ricordando i due caduti della nostra Sezione: Schiro e Rosso, periti durante ascensioni. Alla loro memoria fu inoltre recitata una commossa preghiera.

A mezzogiorno, fatica particolare dei nostri soci Sala e Tosetti, gli adunandi consumarono un lauto pranzo condito di buon umore e di cordialità.

Nel pomeriggio, nel teatrino dell'oratorio, si è aperta l'adunanza. Notata e commentata l'assenza del direttore alpinistico ed amico carissimo di tutti: di Don Luigi Ravelli. Perché mai non era venuto? E dire che non mancava mai alle adunanze! Qualcuno assicurava che sarebbe venuto, che aveva promesso... Ma erano ormai le 4 del pomeriggio, e fu giocoforza dichiarare aperta la seduta senza di Lui. Fuori pioveva a dirotto.

Oramai tutti si erano persuasi che il maltempo aveva impedito al capo di venire. Il presidente M^o Rinaldi diede di piglio allo scartafaccio della relazione e cominciò a leggere fra l'attenzione dei presenti. Quand'ècco una sorpresa! Il sipario del teatrino accenna a muoversi. Che sarà? Il velario si scosta ed ecco apparire Don Luigi tutto bagnato, trafelato, sudato. In meno di un'ora egli ha fatto a piedi ed in bicicletta tutta la strada da Foresto ad Ara, per non deludere i soci della Giovane Montagna.

Come mai? gli si chiede. Il dovere. Egli ha tenuto il vespro ai suoi parrocchiani, poi via, via di corsa all'adunanza annuale. Il presidente ricomincia daccapo il suo scartafaccio...

Ma che c'è fuori? Grida di evviva, canti montani. E' il gruppo al completo di Borgomanero che è arrivato in automobile. Hanno con sé un trofeo della G. M., lungo e largo un paio di metri, tutto di legno, dipinto a mano, con su scrittori un Giovane Montagna a caratteri di scatola. Lo avevano fissato sull'autovettura in modo ben visibile, che tutti potessero leggere. E' questo di Borgomanero un gruppo elettrico. Volevano sentire tutta la relazione. Quindi, il presidente ricomincia daccapo il suo scartafaccio...

Tutte le questioni poste all'ordine del giorno sono approvate all'unanimità, mentre calorose discussioni si aprono sulle gite da mettere in programma per il venturo anno. Chi propone convinto una gita all'Everest, chi insiste che si limitino le passeggiate ai 1000-1500 metri. Infine il programma è fissato, e tutti si salutano felici e contenti di rivedersi in montagna.

Programma gite 1935. — Ecco il programma per il corrente anno alpinistico, sul quale si richiama la benevola attenzione anche dei Soci delle Sezioni consorelle, qualora volessero approfittarne. In modo particolare si cercano compagni per l'ascensione al Monviso.

Res (m. 1635), da Varallo, 25-26 maggio;

Monte Mars (m. 2600), da Oropa, 22-23 giugno;

S. Bernardo (m. 1124), da Foresto, festa del Patrono degli Alpinisti;

Grivola (m. 3969), da Cogne, rif. Sella, 20-22 luglio;

Monviso (m. 3841), da Crissolo, 3-5 agosto;

Punta Gnifetti (m. 4559), da Alagna, 17-18 agosto;

Tagliaferro (m. 2964), da Rima, 14-15 settembre;

Pizzo Tracciora (m. 1918), da Meula, 12-13 ottobre.

Attività sciistica. — Se singolarmente i nostri Soci ebbero modo di dedicarsi fattivamente allo sciismo, ed in proposito ebbero buone informazioni, in raduno sociale non se ne azzecò una.

La prima riunione era stata fissata pel 20 gennaio u. s. al Mottarone essendovi lassù la Coppa Internazionale del Duce. Si era raccolto un grande numero di adesioni. Ma nella notte precedente alla partenza piove e poi gelò. Conseguenza che uno degli autobus, a causa dello spesso strato di gelo formatosi sull'asfalto, slittò precipitando per una scarpata. Però nel ribaltamento, a Dio mercè, nessuno si è fatto male, ma la gita dovette sospendersi.

Settimane dopo si organizzò un bis di raduno sciistico ai Campi di Mera in alta Valsesia. Da tempo non si vedeva un fiocco di neve in basso, e bisognava salire assai per trovarne. Alla vigilia della partenza la neve è caduta talmente abbondante anche sulle prealpi ed in pianura che tutti ritirarono la propria adesione.

Res: 1ª Gita Sociale. — Come da programma, questa gita d'apertura avrà inizio da Varallo, in cui è fissato il ritrovo per tutti alle ore 21, all'arrivo del treno da Novara.

Proseguimento immediato per la Res, e pernottamento in vetta, nel Rifugio « O. Spanna ». Il mattino seguente, proseguimento per cordigliera fino al Castello di Gavala, da dove si inizierà la discesa a Foresto. Ritorno in tempo per il treno in coincidenza con tutte le diramazioni, anche per giungere a Torino in serata.

Darsi in nota ai capi-gruppo o iscriversi alla segreteria.

Saluto. — Molti nostri soci sono partiti in questi giorni, richiamati alle armi o per servizio di leva. La Sezione della G. M., sicura interprete di tutti gli aderenti, invia ad essi il saluto fraterno e l'augurio di riaverli presto nelle gite.

SEZIONE DI VERONA

Archivio Fotografico. — I Soci non hanno ancora presa la consuetudine di portare in Sede una copia delle fotografie fatte durante le loro escursioni. Il grande album all'uopo acquistato tempo addietro è ancora deserto. Ciascuno vede quanto sarebbe utile ed interessante avere raccolto tutto il materiale fotografico di cui possiamo disporre. Il vice presidente Bruno Dussin si è preso l'incarico di riordinare le fotografie che i soci vorranno portare a lui in Sede. A richiesta saranno rimborsate le spese di stampa.

Biblioteca. — Un'altra grave lacuna della nostra Sezione si riscontra a proposito della biblioteca che... non c'è. Le finanze non permettono certo di costituirne una di punto in bianco. Ci rivolgiamo ancora alla generosità dei Soci. Siamo sicuri che nessuno rifiuterà il dono di un volume, vo-

lumetto o volumone per appoggiare l'iniziativa della Presidenza. La prossima volta pubblicheremo l'elenco dei primi offerenti, che speriamo sia lungo.

Bibliotecario è fin d'ora nominato il Maestro Carlo Mutinelli che si troverà in Sede il sabato sera dalle 21.

Attività di Aprile. — Non è stata molta per la verità. Si può dire che tutto si riduce alla ciclo-motociclistica del lunedì di Pasqua... non molto numerosa ma interessante per la partecipazione degli amici di Desenzano, per gli intermezzi nautici, per i bagni (di pioggia) fuori programma, per le soste enologiche, ecc. ecc.

Soci militari. — Agli amici Abriani Antonio e De Zuani Ugo, partiti per il servizio militare, giungano i saluti affettuosi di fervidi auguri, di tutti i loro compagni di campeggio.

Campaggio estivo. — L'annunciata visita non si è potuta effettuare per le condizioni della neve nella località prescelta (ricordate che siamo vicini a duemila metri?). Le trattative continuano e saranno diramate tra breve le notizie definitive.

Riunione Soci. — Sabato 18 maggio in Sede sarà convocata la Presidenza e i Soci per la riunione mensile. Si ricordino

le iniziative sopraesposte della Biblioteca e dell'Archivio fotografico.

Come al solito, oltre il presente avviso, non sarà data altra comunicazione.

Scuola di Topografia. — Numerosi Soci si apprestano a partecipare alla scuola di topografia alpina organizzata dal Dopolavoro provinciale.

SEZIONE DI VICENZA

22 Aprile. — Lunedì dopo Pasqua un numeroso gruppo di Soci e Socie, circa una trentina passarono un'ottima mezza giornata a Trissino, paesetto sui colli lungo la vallata dell'Agno, a pochi chilometri dalla città. Fu visitato il magnifico parco della villa dei Co. Porto, e prima del ritorno in una rustica osteria fu brindato alla sempre maggiore vitalità del nostro Sodalizio.

Villeggiatura Alpina 1935. — La Presidenza di questa Sezione dopo avere esaminato parecchie offerte ha scelto per quest'anno il Cadore e precisamente S. Vito (a m. 1011 l. m.). Ottima posizione sia

per la vicinanza di colossi alpini sia per le numerose brevi passeggiate che i suoi dintorni offrono.

La durata della permanenza è fissata dal 15 luglio al 15 agosto, in due turni di 15 giorni. La pensione in albergo, con stanze in case private e stata fissata in L. 15 al giorno.

Ai Soci verrà fra giorni distribuito il consueto opuscolo illustrativo, ricco di fotografie del paese e dei dintorni.

Coloro che lo desiderassero, lo chiedano direttamente al Segretario di questa Sezione (Perdon rag. Paolo - Corso Fogazzaro, 92).

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta
